

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA – PAVIA

ALLEGATO A

RICONOSCIMENTO REQUISITI COMMERCIO INGROSSO D.Ivo 31 marzo 1998 n. 114

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI, ECC...) INDICATE ALL'ART. 2 DEL DPR N. 252 DEL 1998 (solo per le società)

Il sottoscritto _____ C.F. _____
data di nascita _____ Cittadinanza _____
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dell'art. 5 D.P.R. 3.6.1998 n. 252

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 c. 2 e 4 del D.Lgs. 114/1998 (1);

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni (antimafia) (2);

Data _____ FIRMA (*) _____

Il sottoscritto _____ C.F. _____
data di nascita _____ Cittadinanza _____
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dell'art. 5 D.P.R. 3.6.1998 n. 252

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 c. 2 e 4 del D.Lgs. 114/1998 (1);

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni (antimafia) (2);

Data _____ FIRMA (*) _____

Il sottoscritto _____ C.F. _____
data di nascita _____ Cittadinanza _____
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dell'art. 5 D.P.R. 3.6.1998 n. 252

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 c. 2 e 4 del D.Lgs. 114/1998 (1);

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni (antimafia) (2);

Data _____ FIRMA (*) _____

(*) L'istanza deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N.B.: L'Amministrazione si riserva di procedere agli idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. N. 445/2000 qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

(1) Art. 5 c. 1-4 D.lgs. n. 114/1998

1. Ai sensi del presente decreto l'attività commerciale può essere esercitata con riferimento ai seguenti settori merceologici: alimentare e non alimentare.
2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
 - d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
 - e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956 n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla , ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
3. L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'articolo 10 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dall'articolo 10-bis della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

(2) Art. 2 c. 3 D.P.R. n. 252/1998

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:
 - a) alle società;
 - b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 - c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
 - d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
 - e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 - f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato

TITOLARE del trattamento riguardante i dati conferiti di cui alla presente informativa è la **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA**, con sede in via Mentana n. 27 – 27100 PAVIA.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO È INFOCAMERE – SOCIETÀ CONSORTILE DELLE CCIAA ITALIANE, P. SALLUSTIO N. 21 – ROMA (SITO: WWW.INFOCAMERE.IT), LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DATI GESTITE DALLA MEDESIMA SOCIETÀ.
PER QUANTO RIGUARDA IL TRATTAMENTO RELATIVO ALLE BANCHE DATI NON GESTITE DA INFOCAMERE, L'ELENCO DEI RESPONSABILI, INDIVIDUATI NEI DIRIGENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA, È CONSULTABILE PRESSO IL SITO WEB DELLA CAMERA DI COMMERCIO. WWW.PV.CAMCOM.IT, OVVERO PRESSO L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO: VIA MENTANA N. 27 – PAVIA, TEL. 0382 – 393250.